

Versalis, salta trattativa tra ENI e SK Capital

Impossibile trovare un'intesa su alcuni punti negoziali tra cui la futura governance della società, spiegano da San Donato.

21 giugno 2016 17:28

In una breve nota, ENI ha comunicato questo pomeriggio di aver interrotto, di comune accordo, le trattative con la società di private equity newyorkese SK Capital in merito alla cessione della quota di maggioranza di Versalis, braccio chimico del gruppo milanese, "avendo constatato l'impossibilità di trovare un accordo su alcuni punti negoziali tra cui, in particolare, la futura governance della società".



Si chiude così un'operazione avversata duramente dai sindacati, che ritenevano SK Capital non adatta ad assumersi gli impegni per la ristrutturazione e il rilancio di Versalis, nè gli investimenti nella chimica verde della joint-venture Matrica.

"Saggia decisione, prendiamo atto positivamente che l'AD di ENI, Claudio Descalzi, ha deciso di interrompere la trattativa - commenta a caldo Emilio Miceli, segretario generale della Filctem-Cgil -. Non c'erano le condizioni finanziarie e industriali per poter avviarsi verso una conclusione così importante per la chimica italiana e per la sua riconversione a green".

"Ora più che mai occorre dare attuazione al piano industriale per il rilancio della più importante azienda chimica italiana e la valorizzazione della chimica verde", aggiunge il segretario generale di Ugl Chimici, Luigi Ulgiati.



Descalzi (nella foto) aveva più volte dichiarato che avrebbe ceduto la maggioranza di Versalis solo se fossero state accettate tutte le condizioni poste da ENI in termini di investimenti, sviluppo e occupazione.

Chiusa la trattativa, ENI tornerà a consolidare integralmente Versalis nei conti di Gruppo a partire dalla prossima semestrale.

La cessione di Versalis rientrava nel piano di dismissioni di 7 miliardi di euro che ENI aveva annunciato per il prossimo triennio.